

## Prevenzione col guidatore "designato"

È guerra alla guida in stato di ebbrezza, causa principale degli incidenti stradali. Si può sintetizzare così il convegno "Safe&Sober Italy: prevenzione e riduzione della sinistrosità alcol-correlata", tenutosi ieri nella capitale ed organizzato dallo European transport safety council (Etscc) in collaborazione con la Fondazione Ania per la Sicurezza stradale. Secondo l'Istituto Superiore di Sanità, circa il 30% degli incidenti è provocato da conducenti in stato psicofisico alterato da alcol e droghe. E oltre il danno, la beffa. Il consumo di alcolici nel nostro Paese, di fatto, sta crescendo in particolar modo tra i giovani e il 18% dei guidatori abituali ha un comportamento a rischio rispetto all'alcol associato alla guida. Per contrastare questa pericolosa condotta, la Fondazione Ania ed Etscc hanno proposto: campagne europee per la promozione del "guidatore designato", l'utilizzo della tecnologia on board (per rilevare il tasso alcolemico del conducente e bloccare il veicolo in caso questi non sia in regola); l'incremento del numero di controlli alcolemici da parte delle forze dell'ordine. Passi importanti per debellare le morti in strada. Anche perché «la perdita di una vita è incomparabile rispetto a qualsiasi parametro economico - ha sottolineato Umberto Guidoni, segretario generale della Fondazione Ania.

SABATINA CUCCARO

